COMUNE DI TRENTO

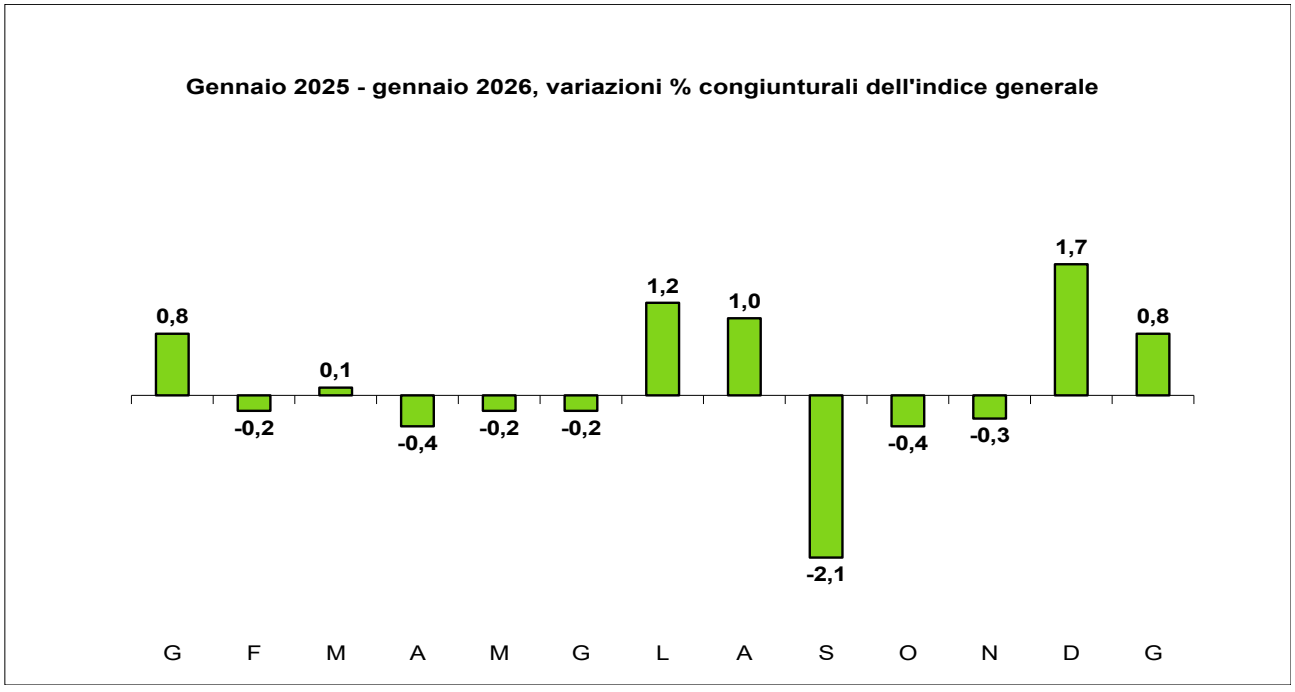
Trento
Alza lo sguardo.

#TrentoInCifre

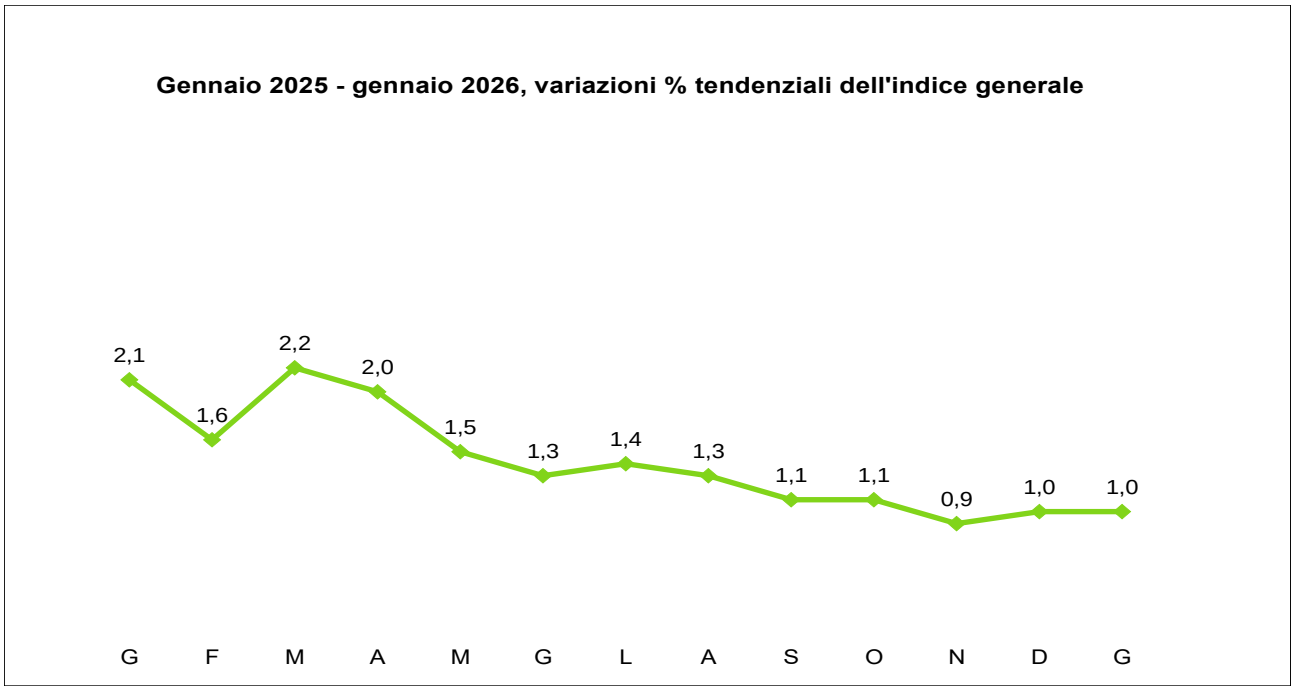
L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

L'indice dei prezzi al consumo per l'Intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

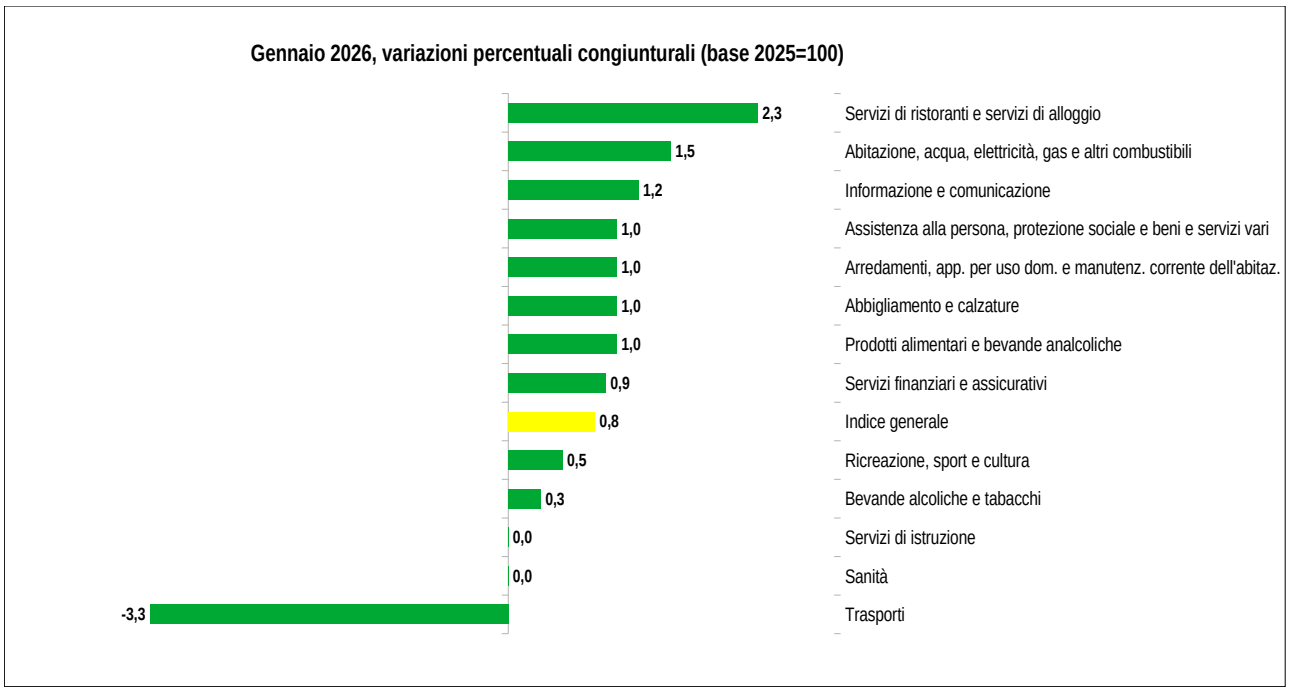
A **Trento**, nel mese di **gennaio 2026**, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra una variazione del +0,8% rispetto al mese precedente e una variazione del +1,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

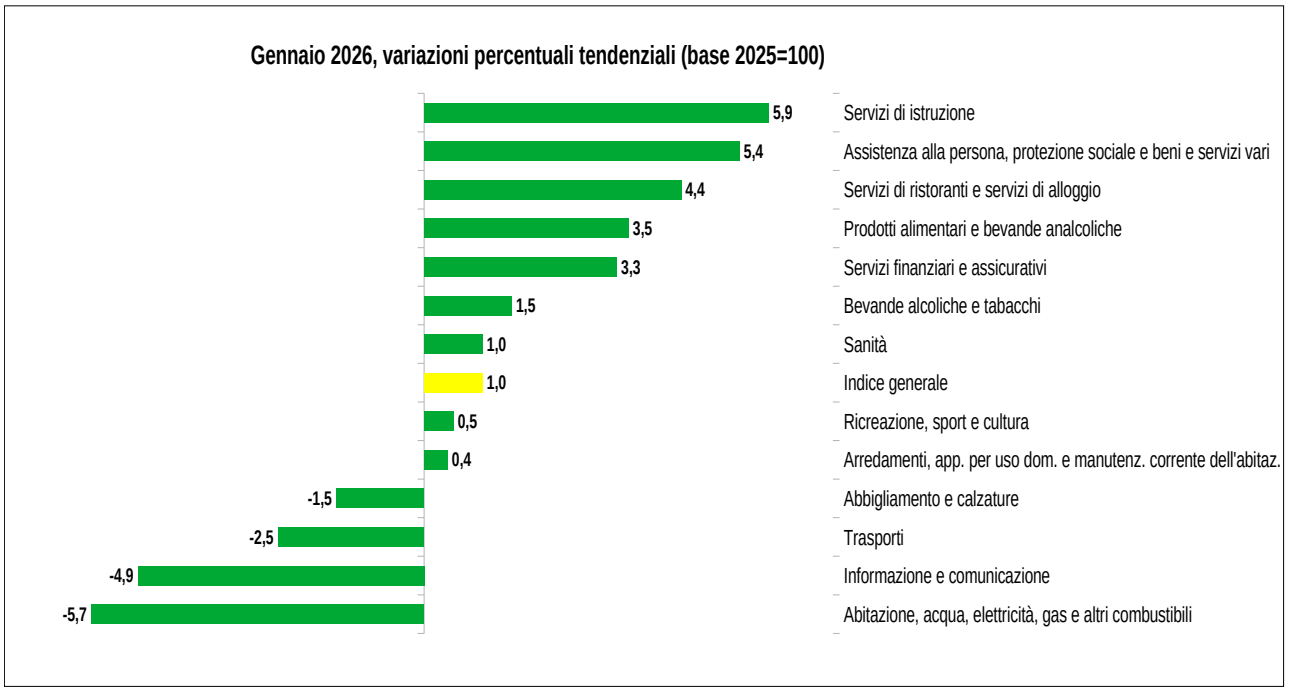


L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO



Analizzando l'inflazione per **divisioni di spesa**, le variazioni percentuali congiunturali e tendenziali per la città di Trento sono di seguito rappresentate graficamente:





1. PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE: aumento del 1,0% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Frutta e frutta a guscio (+4,2%), Pesci e altri prodotti ittici (+2,8%), Ortaggi, tuberi, banane plantano, banane da cucina e legumi (+2,1%), Acqua (+1,3%), Succhi di frutta e di verdura (+1%), Bibite analcoliche (+0,9%) e Cereali e prodotti a base di cereali (+0,7%); tali aumenti sono solo in parte compensati dalla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Caffè e succedanei del caffè (-1,4%) e Tè, mate e altri prodotti di origine vegetale per infusione (-0,8%).

Su base annua si registra un aumento del 3,5%.

2. BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI: aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente dovuto all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Vini (+1,6%), Altre bevande alcoliche (+1%) e Birre (+0,7%).

Su base annua si registra un aumento del 1,5%.

3. ABBIGLIAMENTO E CALZATURE: aumento del 1,0% rispetto al mese precedente dovuto all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Indumenti (+1,1%) e Scarpe e altre calzature (+0,8%).

Su base annua si registra una flessione del 1,5%.

4. ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITÀ E COMBUSTIBILI: aumento del 1,5% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Distribuzione d'acqua (+5,9%), Raccolta delle acque di scarico (+4,4%), Combustibili solidi (+4,1%), Elettricità (+3,8%), Canoni di affitto effettivamente pagati dagli inquilini per la prima casa (+1,1%), Servizi per la manutenzione, la riparazione e la sicurezza dell'abitazione (+1,1%) e Altri servizi per l'abitazione (+1%).

Su base annua si registra una flessione del 5,7%.

5. ARREDAMENTI, APPARECCHI PER USO DOMESTICO E MANUTENZIONE CORRENTE DELL'ABITAZIONE: aumento del 1,0% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Servizi domestici per l'abitazione (+7,1%), Piccoli elettrodomestici (+1,5%), Grandi elettrodomestici e altri grandi apparecchi domestici (+0,5%) e Riparazione, installazione e noleggio di elettrodomestici (+0,5%).

Su base annua si registra un aumento dello 0,4%.

6. SANITÀ: variazione nulla rispetto al mese precedente dovuta a variazioni di segno opposto che vedono, da una parte, lievi aumenti delle classi di prodotto Medicinali (+0,2%) e Servizi di prevenzione sanitari (+0,2%) e, dall'altra, la diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Prodotti medicali (-1,2%) e Altri servizi di cure ambulatoriali (-0,4%).

Su base annua si registra un aumento del 1,0%.

7. TRASPORTI: flessione del 3,3% rispetto al mese precedente dovuta principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Trasporto aereo di passeggeri (-33,5%), Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne di passeggeri (-2,5%), Carburanti e lubrificanti per mezzi personali di trasporto (-2,2%) e Altri servizi relativi ai mezzi personali di trasporto (-1,5%); tali flessioni sono solo in parte mitigate dall'aumento di prezzo delle classi di prodotto Servizi postali e di corriere (+3,3%) e Trasporto di passeggeri su rotaia (+0,7%).

Su base annua si registra una flessione del 2,5%.

8. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE: aumento del 1,2% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Apparecchi per la telefonia fissa (+5,6%), Apparecchi per il trattamento dell'informazione (+4,8%), Altri accessori e apparecchiature per l'informazione e la comunicazione (+4,8%), Supporti di registrazione non registrati (+3,4%) e Apparecchi per la ricezione, la registrazione e la riproduzione di suoni e immagini (+1,5%).

Su base annua si registra una flessione del 4,9%.

9. RICREAZIONE, SPORT E CULTURA: aumento dello 0,5% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Media audiovisivi (+5,2%), Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici (+3,8%), Servizi forniti da musei, biblioteche e siti culturali (+3,8%), Viaggi "tutto compreso" (+3%), Articoli sportivi, per campeggio e per attività ricreative all'aperto (1,6%), Giornali e periodici (+1%), Servizi ricreativi e sportivi (+0,9%), Giochi, giocattoli e articoli per il tempo libero (+0,7%) e Articoli di cartoleria e materiale da disegno (+0,7%). Tali aumenti sono solo in parte compensati dalla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Servizi forniti da cinema, teatri e sale da concerto (-1,8%) e Prodotti per il giardino, piante e fiori (-0,9%).

Su base annua si registra un aumento dello 0,5%.

10. SERVIZI DI ISTRUZIONE: variazione nulla rispetto al mese precedente.

Su base annua si registra un aumento del 5,9%.

11. SERVIZI DI RISTORANTI E SERVIZI DI ALLOGGIO: aumento del 2,3% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo della classe di prodotto Servizi di alloggio (+6,4%).

Su base annua si registra un aumento del 4,4%.

12. SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI: aumento dello 0,9 rispetto al mese precedente, dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Oneri espliciti imposti dagli istituti di deposito (+1,3%) e Servizi assicurativi connessi alle abitazioni (+1,1%).

Su base annua si registra un aumento del 3,3%.

13. ASSISTENZA ALLA PERSONA, PROTEZIONE SOCIALE E BENI E SERVIZI VARI: aumento del 1,0% rispetto al mese precedente, dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Apparecchi elettrici per la cura della persona (+4,8%), Protezione sociale (+3,3%), Gioielli e orologi (+2,7%) e Altri effetti personali n.a.c. (+0,8%).

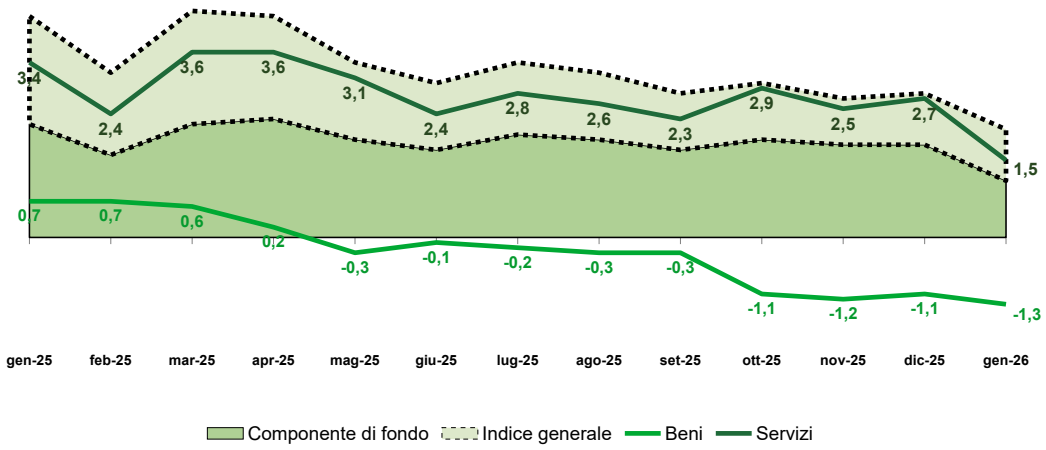
Su base annua si registra un aumento del 5,4%.

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Analizzando l'inflazione per tipologia di prodotto si osserva, come evidenziato nel grafico, l'andamento nell'ultimo anno della **componente di fondo**, calcolata al netto dei beni energetici e dei beni alimentari non lavorati, insieme all'andamento dei prezzi del comparto dei **beni** e dei **servizi**.

Gennaio 2025 - gennaio 2026, variazioni percentuali tendenziali (base 2025=100)



A gennaio 2026 i prezzi dei Servizi registrano una netta flessione rispetto al dato annuo di dicembre 2025, passando da +2,7% a +1,5%, mentre i prezzi dei Beni registrano una lieve flessione tendenziale dei prezzi, passando da -1,1% di dicembre 2025 a -1,3% di gennaio. Ne consegue che il differenziale inflazionistico tra il comparto dei Servizi e quello dei Beni si riduce di un punto percentuale, portandosi a +2,8% (da +3,8% del mese precedente).

L'inflazione di fondo, calcolata escludendo le componenti più volatili (alimentari freschi e beni energetici), registra una flessione tendenziale di sette decimi di punto percentuale, portandosi a gennaio 2026 a +1,1% da +1,8% del mese precedente.

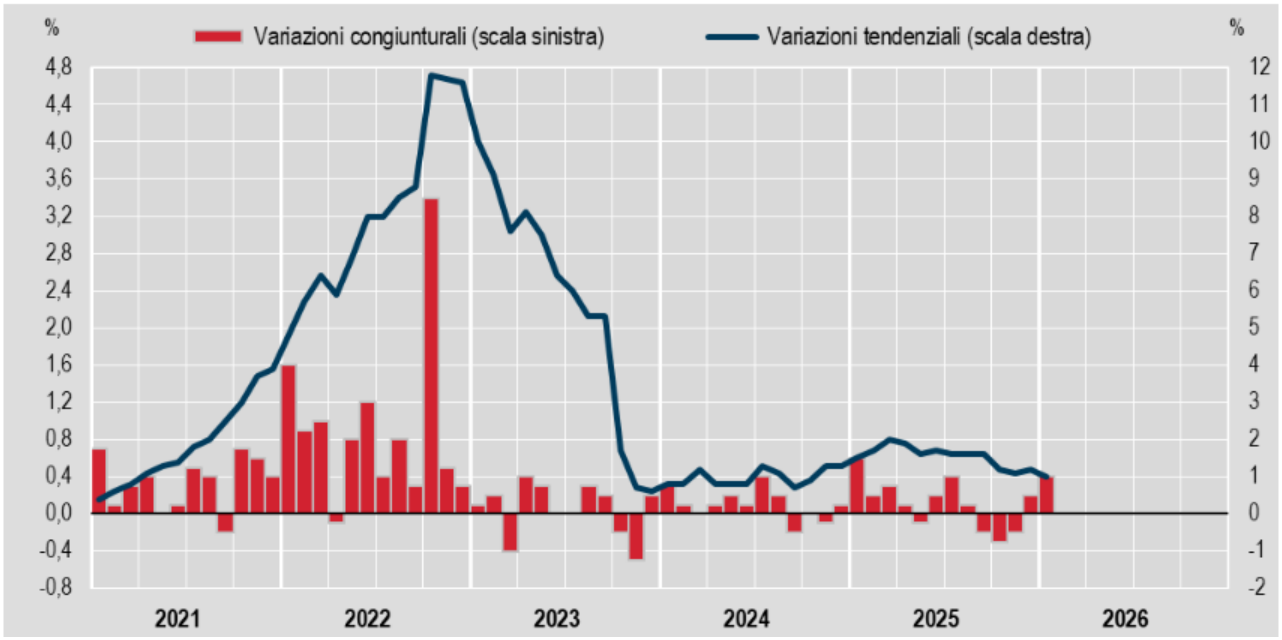
Nel comparto dei beni, i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona registrano a gennaio 2026 un ulteriore incremento su base annua portandosi a +4,3% da +3,0% di dicembre; i prezzi dei beni grocery (il cosiddetto "carrello della spesa") sono quindi anche per questo mese in accelerazione.

INFLAZIONE NAZIONALE

Nel mese di gennaio 2026 l'indice **nazionale** dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra una variazione del +0,4% su base mensile e del +1,0% su base annua (da +1,2% di dicembre).

A gennaio 2026 i prezzi al consumo aumentano dunque del 1,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, il livello più basso registrato da novembre 2024 (+1,3%). Sulla crescita dei prezzi al consumo pesa principalmente l'andamento dei prezzi degli Alimentari, non lavorati (+2,5%) e lavorati (+1,9%), dei Servizi relativi all'abitazione (+4,4%), dei Tabacchi (+3,2%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+3,0%). Il tasso di crescita su base annua dei prezzi del "carrello della spesa" è pari a +1,9%, mentre l'inflazione di fondo si attesta al +1,7%.

Gennaio 2021 (base 2015=100 fino a dicembre 2025) - gennaio 2026 (base 2025=100), variazioni percentuali congiunturali e tendenziali



L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI (FOI)

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (operaio o impiegato). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio i canoni di affitto o gli assegni dovuti al coniuge separato.

Dal link **https://statweb.provincia.tn.it/incPage.asp?p=prezzi.asp** è possibile collegarsi al sito del Servizio Statistica della P.A.T. dove è disponibile l'aggiornamento mensile dell'indice FOI.

Nel mese di gennaio 2026 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, con base 2025=100, relativo alla città di Trento, è risultato pari a 100,9 con una variazione del +0,6% rispetto al mese precedente e una variazione del +0,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

TABELLE

Tab. 1 – INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA (Gennaio 2026)

Divisione di spesa	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
Indice generale NIC	0,8	1,0
indice generale NIC senza tabacchi	0,8	1,1
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1,0	3,5
Bevande alcoliche e tabacchi	0,3	1,5
Abbigliamento e calzature	1,0	-1,5
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	1,5	-5,7
Arredamenti, apparecchi per uso domestico e manutenzione corrente dell'abitazione	1,0	0,4
Sanità	0,0	1,0
Trasporti	-3,3	-2,5
Informazione e comunicazione	1,2	-4,9
Ricreazione, sport e cultura	0,5	0,5
Servizi di istruzione	0,0	5,9
Servizi di ristoranti e servizi di alloggio	2,3	4,4
Servizi finanziari e assicurativi	0,9	3,3
Assistenza alla persona, protezione sociale e beni e servizi vari	1,0	5,4

Tab 2 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (Gennaio 2026)

Tipologie di prodotto	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
BENI	**0,8**	**-1,3**
Beni alimentari	1,0	3,0
Alimentari lavorati	1,4	3,3
Alimentari non lavorati	1,0	3,4
Beni energetici	2,2	-8,5
Altri energetici	5,0	-5,5
Energetici regolamentati	6,5	-9,5
Tabacchi	-0,1	3,1
Altri beni	0,1	-0,9
Beni durevoli	0,0	-1,0
Beni non durevoli	0,6	1,4
Beni semidurevoli	0,1	-2,0
SERVIZI	**-0,6**	**1,5**
Servizi relativi all'abitazione	2,1	3,2
Servizi relativi alle comunicazioni	-1,8	-2,7
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	0,0	1,9
Servizi relativi ai trasporti	-5,7	-0,7
Servizi vari	-1,4	0,6

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi), le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono **lavorati** i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come, ad esempio, i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono **non lavorati** i beni alimentari non trasformati (come la carne fresca, il pesce fresco, la frutta e la verdura fresca).

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica mercato tutelato e il gas di rete per uso domestico mercato tutelato.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti, la ricarica elettrica per auto, i combustibili per uso domestico non regolamentati, il gas di rete per uso domestico mercato libero, l'energia elettrica mercato libero.

Beni durevoli: includono i beni di trasporto, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici, le attrezzature sanitarie e gli apparecchi terapeutici, gli apparecchi telefonici, gli apparecchi per la ricreazione, i prodotti della gioielleria e orologeria.

Beni non durevoli: comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali, i prodotti per la riparazione e manutenzione della casa, i prodotti per il giardinaggio, i giornali e periodici, gli articoli di cancelleria.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, gli articoli tessili per la casa, la cristalleria, stoviglie e utensili domestici, i pezzi di ricambio e gli accessori per i mezzi di trasporto, gli accessori per gli apparecchi per la ricreazione, i giochi e i prodotti per gli hobby, i prodotti relativi agli effetti personali, i libri.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

NIC – Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è utilizzato come misura dell'inflazione per l'intero sistema economico.

FOI – Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo ad un lavoratore dipendente.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali, i servizi assicurativi connessi all'abitazione.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i giochi lotterie e scommesse.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre, servizi veterinari, servizi assicurativi privati connessi alla salute.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nota Metodologica

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di prodotti (paniere) rappresentativo di tutti i beni e servizi destinati al consumo finale delle famiglie, acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie (sono escluse le transazioni a titolo gratuito, gli autoconsumi, i fitti figurativi, ecc.).

Il sistema degli indici dei prezzi al consumo è articolato in tre diversi indicatori: l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA).

I dati che concorrono alla costruzione degli indici mensili dei prezzi al consumo sono raccolti attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti: la rilevazione territoriale, condotta dagli Uffici comunali di statistica (UCS); la rilevazione centralizzata, condotta dall'Istat direttamente o attraverso la collaborazione con grandi fornitori di dati; gli scanner data provenienti dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO); la fonte amministrativa.

Non tutti i beni e i servizi che entrano nel paniere hanno la stessa importanza nei consumi della popolazione. Ne consegue l'esigenza di misurare il livello dei prezzi e la loro dinamica temporale attraverso indicatori di sintesi che consentano di elaborare tali indicatori tenendo conto della diversa rilevanza che i singoli prodotti assumono sulla spesa complessiva per consumi delle famiglie.

Per un approfondimento della metodologia utilizzata nella Rilevazione dei prezzi al consumo si rinvia al documento "**Come si rilevano i prezzi al consumo**" al link https://www.comune.trento.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Come-si-rilevano-i-prezzi-al-consumo

Servizio Economia, turismo e montagna
Ufficio Studi e statistica

Via Alfieri, 6
38122 Trento
Tel. 0461 884880

Dirigente — Cristina Mariavittoria Ambrosi
Capo Ufficio — Antonella Marin
A cura di — Raffaella Anderlini

ufficio.studistatistica@comune.trento.it

La riproduzione parziale o totale dei dati è consentita con citazione della fonte